

BIOLOGIA MOLECOLARE DA FIRENZE UN PREMIO AL CONDIRETTORE SCIENTIFICO DELL'IEO

# La ricerca sui geni ha centrato il bersaglio

**L'ISTITUTO** Europeo di Oncologia (IEO) di Milano festeggia il condirettore scientifico, Pier Giuseppe Pelicci, docente di Patologia presso l'Università degli Studi di Milano, che ha ricevuto il «Premio Città di Firenze» per le scienze molecolari, un tributo a chi si è distinto nell'attività di ricerca per il perfezionamento e l'efficacia delle cure contro i tumori. Il professor Pelicci, pioniere nella lotta al cancro, e in particolare nella ricerca sulla genetica dei tumori applicata alle cure, ha recentemente dimostrato i meccanismi molecolari che portano alla trasformazione di una cellula staminale normale in cellula tumorale, scoprendo così nuovi bersagli terapeutici per una terapia sempre più efficace e mirata.

**UN ALTRO AMBITO** di studio e innovazione dell'equipe guidata da Pelicci è l'influenza dell'ambiente e del comportamento alimentare sui geni umani, e le implicazioni sullo sviluppo dei tumori e sulla prevenzione. «Sono molto felice per il riconoscimento alla qualità della ricerca genetica e

oncologica e del professor Pier Giuseppe Pelicci in particolare — ha affermato Mauro Melis, Amministratore Delegato di IEO e del Centro Cardiologico Monzino — . La soddisfazione per il premio Città di Firenze a Pier Giuseppe Pelicci, che sottolinea l'eccellenza di IEO nella cura e nella prevenzione, va ad aggiungersi alla gioia per l'Ambrogino d'Oro 2012 ricevuto di recente da Giuseppe Della Porta, per tanti anni coordinatore della ricerca di IEO e attualmente presidente **IFOM**».

**IL COMMENTO** di Umberto Veronesi, Direttore Scientifico di IEO: «La ricerca è la vera speranza per le terapie e la prevenzione, senza ricerca la medicina non può progredire. L'attività di Pier Giuseppe Pelicci aiuta tanti pazienti: i risultati delle nostre ricerche si trasformano rapidamente in benefici per le persone che si rivolgono a noi per la cura e la prevenzione. Sono felice e fiero per il premio che Pier Giuseppe Pelicci meritatamente riceve, e celebro con affetto e orgoglio l'Ambrogino d'Oro all'amico Beppe Della Porta».



**PIER GIUSEPPE PELICCI**

**La diagnostica del futuro ci riserva test sempre meno invasivi attraverso l'esame dei prodotti del metabolismo cellulare**

